

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.688903 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via Benedetto Accolti, 23/A – 50126 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

Publiacqua

Spett.le

Regione Toscana

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
regionetoscana@postacert.toscana.it

p.c.

Spett.le

Comune di Firenze

Direzione Ambiente
direz.ambiente@pec.comune.fi.it

Spett.le

Autorità Idrica Toscana

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Oggetto: A.74155_24 Risposta “[ID 2322] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico di potenza nominale media di concessione pari a 520 kW in corrispondenza della traversa della Pescaia di Santa Rosa sul Fiume Arno, Comune di Firenze. Proponente: Silextech S.r.l.
Richiesta di contributi istruttori sulla documentazione integrativa e di chiarimento.”

In relazione alla comunicazione in oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, Publiacqua comunica che in base al progetto presentato, il funzionamento della turbina idraulica prevederebbe un livello di esercizio all'interno del canale del Curtatone di 41m s.l.m., ossia circa 2 m di tirante dal fondo canale. Al fine di ottenere tale condizione idraulica, risulta necessaria la totale chiusura delle paratoie di Montebello sul Canale Macinante e il convogliamento dell'acqua derivata dall'Arno sul Canale Curtatone. Ciò detto, risultano presenti le seguenti criticità:

- Eventuali contributi di scarichi privati di acque nere e meteoriche nel tratto d'interesse verrebbero indirizzati verso la turbina;
- Qualora fossero presenti allacci impropri conferenti nel Canale Macinante, a valle delle paratoie di Montebello, il flusso tenderebbe a ristagnare essendo impedito lo scorrimento.
- Dagli elaborati non si evince che sia stata considerata, ai fini dell'analisi idraulica e della determinazione del battente in condizioni di esercizio, la parzializzazione della sezione del Canale Curtatone, situata in corrispondenza delle paratoie e delle valvole Clapet denominate “Curtatone 1”;
- Nello scenario proposto, lo scarico dello sfioratore “Curtatone 2”, sebbene si trovi al di sopra del livello di esercizio, comporterebbe un contributo aggiuntivo alla sezione parzializzata di cui al punto precedente, determinando un possibile rigurgito e quindi una effettiva riduzione della capacità di scolmo.

Inoltre, in caso di pioggia e conseguente attivazione degli sfioratori, si rilevano le seguenti criticità:

- Gli eventuali contributi non noti presenti a valle delle paratoie di Montebello, così come lo scarico dello scolmatore “piazza Vittorio Veneto”, troverebbero come unica via di sfogo quella in direzione nord-ovest, dove poco più a valle il tirante idrico potrebbe essere già elevato a causa dell’attivazione del manufatto di scolmo “Moulin Rouge” e della ridotta capacità idraulica dovuta al tombamento presso il Parco della Musica;
- La chiusura delle paratoie “Montebello” impedisce la ripartizione dello scarico del “Moulin Rouge” anche in direzione Curtatone e, pertanto, potrebbe creare criticità idraulica a valle del manufatto;
- La chiusura delle paratoie “Curtatone 1”, in caso di raggiungimento del livello di guardia del fiume Arno, comporta la chiusura dell’opera di presa (come anche indicato nel progetto) ma, essendo chiuse anche le paratoie di “Montebello”, si verrebbe a creare un sistema chiuso. In tale configurazione non risulta possibile lo scarico del collettore “Chiesi” dallo sfioratore “Curtatone 2”, così come eventuali allacci civili sul Macinante non avrebbero una via di sfogo.

Si evidenzia infine che, dai dati in nostro possesso, le condizioni idrauliche che si instaurano allo stato attuale all’interno dei Canali Macinante e Curtatone sono ben distanti da quelle ipotizzate nel progetto proposto: anche in caso di eventi meteorici importanti, i tiranti che si instaurano all’interno dei sopramenzionati canali raramente superano i 70 cm e comunque limitatamente alla durata dell’evento meteorico. Anche in caso di chiusura delle saracinesche “Curtatone 1”, i tiranti massimi che si instaurano risultano sempre inferiori a 1,5 m.

Un cambio così significativo delle condizioni di esercizio dei due canali potrebbe portare a effetti rilevanti da un punto di vista strutturale sulle opere stesse che, sebbene siano attualmente in buono stato di conservazione, risultano pur sempre realizzate nella seconda metà dell’Ottocento e allo stato attuale si trovano in una condizione ben lontana da un costante riempimento della quasi totalità della sezione. Tale condizione, unita alla potenziale imbibizione del terreno circostante, potrebbe avere effetti anche considerevoli sugli edifici circostanti.

Distinti saluti



Publiacqua S.p.A.
GESTIONE OPERATIVA
Il Dirigente
Ing. Cristiano Agostini